

La **Divisione Internazionale** supporta la strategia di crescita internazionale del Gruppo Enel, consolidando la gestione e integrazione delle attività estere non rientranti nel mercato iberico e nel mercato latinoamericano, monitorando e sviluppando le opportunità di *business* che si presenteranno sui mercati dell'energia elettrica e dei combustibili.

Le principali aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

- > Europa centrale, con attività di vendita di energia elettrica in Francia (Enel France), attività di generazione in Slovacchia (Slovenské elektrárne), gestione di impianti termoelettrici e attività di supporto in Belgio (Marcinelle Energie ed Enel Operations Belgium);
- > Europa sud-orientale, con attività di sviluppo di capacità di generazione (Enel Productie) e di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto in Romania (Enel Distributie Banat, Enel Distributie Dobrogea, Enel Energie, Enel Distributie Muntenia, Enel Energie Muntenia, Enel Romania ed Enel Servicii Comune), nonché di sviluppo di impianti termoelettrici in Grecia (Enelco);
- > Russia, con attività di *trading* e vendita di energia elettrica (RusEnergoSbyt), generazione e vendita di energia elettrica (Enel OGC-5) e di supporto (Enel Rus) nella Federazione Russa.

La **Divisione Energie Rinnovabili** ha la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, garantendone l'integrazione in coerenza con le strategie del Gruppo Enel. Le aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

- > Italia e resto d'Europa, con attività di generazione da impianti idroelettrici non programmabili, da impianti geotermici, eolici e solari in Italia (Enel Green Power e altre società minori), Grecia (Enel Green Power Hellas), Francia (Enel Green Power France), Romania (Enel Green Power Romania) e Bulgaria (Enel Green Power Bulgaria), nonché con attività di impiantistica e *franchising* in Italia (Enel.si);
- > Iberia e America Latina, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Spagna e Portogallo (Enel Green Power España, che nel corso del 2011 ha incorporato Enel Unión Fenosa Renovables) e in America Latina (attraverso varie società);
- > Nord America, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Enel Green Power North America).

La **Divisione Ingegneria e Ricerca** (già Ingegneria e Innovazione) ha la missione di gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione (convenzionale e nucleare) garantendo il conseguimento della qualità, nel rispetto dei tempi e degli obiettivi economici. Inoltre, ha il compito di fungere da punto di riferimento sulle tecnologie nucleari fornendo un monitoraggio indipendente delle attività nucleari del Gruppo sugli aspetti di sicurezza; infine, si occupa di gestire le attività di ricerca individuate nel processo di gestione dell'innovazione, con un *focus* sulla ricerca strategica e lo *scouting* tecnologico.

Nel Bilancio consolidato 2012 i risultati per settore di attività sono commentati seguendo l'assetto organizzativo emergente dal nuovo modello operativo e tenendo conto della possibilità di semplificazione espositiva derivante dai limiti di significatività stabiliti dal principio contabile internazionale IFRS 8. In particolare, per tale ragione, la voce "Altro, elisioni e rettifiche", oltre a includere gli effetti derivanti dalla elisione dei rapporti economici intersettoriali, accoglie i dati relativi alla *Holding* Enel SpA, all'Area "Servizi e Altre attività", alla Divisione "Ingegneria e Ricerca" che nel corso del 2011 sono invece stati rappresentati singolarmente, nonché le attività della Funzione Upstream Gas precedentemente considerate nella Divisione Generazione ed Energy Management. Il nuovo modello non ha tuttavia comportato modifiche alle CGU. Sono stati pertanto ripresentati secondo tale nuova impostazione i dati comparativi economici relativi al 2011 e i dati di natura patrimoniale riferiti al 31 dicembre 2011.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Andrea Colombo

**Amministratore
Delegato e Direttore
Generale**

Fulvio Conti

ConsiglieriAlessandro Banchi
Lorenzo Codogno
Mauro Miccio
Fernando Napolitano
Pedro Solbes Mira
Angelo Taraborrelli
Gianfranco Tosi**Segretario
del Consiglio**

Claudio Sartorelli

Collegio Sindacale

Presidente

Sergio Duca

Sindaci effettiviCarlo Conte
Gennaro Mariconda**Sindaci supplenti**Antonia Francesca Salsone
Franco Luciano Tutino

Società di revisione

Reconta
Ernst & Young SpA

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 2 maggio 2011 (quale modificata in data 18 dicembre 2012), alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 2 maggio 2011 (quale modificata in data 18 dicembre 2012), di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

Lettera agli azionisti e agli altri *stakeholder*



Cari *stakeholder*,

guardando allo scenario macroeconomico mondiale, assistiamo a un vero e proprio ribaltamento dei paradigmi consolidati negli anni passati: una profonda mutazione che ha ceduto il passo a un clima di incertezza dominante.

La crisi che ormai da alcuni anni colpisce l'Europa rappresenta un ciclo economico senza precedenti che sta riscrivendo la storia e i testi di economia, con un orizzonte di ripresa il cui orizzonte è spostato ogni anno un po' più avanti. Un fenomeno che impone nuovi modelli di flessibilità, innovazione, velocità, efficienza e innovazione.

A soffrire in maniera particolare sono i mercati maturi del Sud Europa, con Italia e Spagna tra le più colpite: contrazione generale dei consumi, calo della domanda di energia elettrica e di gas, *surplus* della capacità di generazione, aumento della pressione fiscale su famiglie e imprese e un rilevante interventismo statale sul *business* hanno amplificato la percezione del rischio da parte degli investitori e la volatilità delle quotazioni di Borsa. Eventi negativi che hanno avuto riflessi sulle *performance* dei mercati azionari e sulle valutazioni di merito creditizio di debiti sovrani e imprese.

Vi è però un'altra parte del pianeta, con aree come Est Europa, Russia e America Latina in cui siamo presenti, che continua a crescere. Anche grazie ai robusti fondamentali macroeconomici di questi mercati, unitamente a uno sviluppo sostenuto delle fonti rinnovabili, i risultati del nostro Gruppo si sono mantenuti positivi nel corso di questi anni difficili. Diversificazione geografica, *mix* tecnologico di pro-

duzione ben bilanciato e attenzione ai costi si confermano quindi i punti di forza del Gruppo Enel, attraverso i quali è stato possibile mantenere stabilità finanziaria e un solido profilo patrimoniale.

Aumentare l'efficienza del nostro Gruppo, in un contesto macroeconomico tanto complesso, è la scelta obbligata per difendere i risultati raggiunti e liberare risorse da destinare a aree a maggiore crescita. Processi, procedure e la stessa struttura organizzativa del Gruppo sono oggetto di una profonda trasformazione, con lo scopo di elevare le *performance* attraverso una struttura solida e perfettamente integrata che sia al tempo stesso snella, veloce, efficiente ed eccellente.

La nuova struttura organizzativa prevede una *Holding* di coordinamento e indirizzo strategico al servizio del *business* e capace di allocare le risorse in maniera ottimale all'interno del Gruppo, Divisioni responsabili del *business* e che contribuiscono alla strategia del Gruppo e tre *Global Services* per Acquisti, ICT e Servizi che operano a sostegno delle funzioni operative, fornendo valore aggiunto sotto forma di sinergie ed economie di scala.

Si tratta di un vero e proprio salto di qualità che permetterà al nostro Gruppo di restare competitivo e di detenere la *leadership* di costo e la *leadership* tecnologica.

Il 2012 ci ha visto conseguire gli obiettivi indicati ai mercati, superando i target prefissati, sia in termini di margine operativo lordo, pari a 16,7 miliardi di euro, sia in termini di indebitamento finanziario netto, pari a 42,9 miliardi di euro, in diminuzione di circa 1,7 miliardi di euro rispetto al 2011. I ricavi del Gruppo, a fine 2012, ammontano a 84,9 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2011 del 6,8%.

I risultati ottenuti confermano la validità della nostra strategia e la resilienza di Enel nei mercati maturi, accompagnata da una robusta crescita nelle rinnovabili, nei Paesi sudamericani e in Est Europa. La difesa dei margini, la generazione di cassa nei mercati maturi e una politica di investimenti selettiva e flessibile ci hanno consentito di mantenere nei limiti il livello di debito e conseguire, nell'anno, ritorni per gli azionisti in linea con il settore.

Forti di questi risultati, la strategia del Gruppo viene ulteriormente rafforzata dal perseguimento delle seguenti priorità:

- > la protezione dei margini e della generazione di cassa nei mercati maturi di riferimento;
- > la conferma degli investimenti nei mercati in crescita dell'Est Europa e dell'America Latina, nonché nelle energie rinnovabili;
- > il rafforzamento dello Stato patrimoniale e l'ottimizzazione del portafoglio attivi;
- > il completamento della riorganizzazione del Gruppo anche attraverso operazioni di *minorities buy-out*;
- > la continua attenzione alla disciplina finanziaria.

Tali priorità strategiche si combinano con una forte attenzione verso le comunità locali, una diffusa cultura della sicurezza e una trasparente politica di *Corporate Social Responsibility* (CSR), che è parte integrante del nostro *business plan*, poiché siamo convinti che la responsabilità sociale d'impresa ha un impatto diretto sulla competitività di medio e lungo termine. Enel è per il nono anno consecutivo nel *Dow Jones Sustainability Index* ed è parte del *Global Compact LEAD* delle Nazioni Unite. Questo impegno ci ha consentito e ci consentirà di continuare a creare valore per tutti i nostri *stakeholder*.

Il contributo delle diverse Divisioni operative ai risultati di Gruppo è sinteticamente illustrato di seguito.

Divisione Mercato Italia

In un mercato delle vendite dinamico, caratterizzato dal continuo incremento della pressione competitiva e da un crescente interesse dei clienti finali per i temi dell'efficienza energetica, la Divisione Mercato ha continuato a perseguire la sua strategia commerciale di focalizzazione sui segmenti *mass market* ad alto valore, con un'intensa attività di acquisizione clienti, e di innovazione dell'offerta e dei canali di vendita.

In particolare, Enel Energia si conferma il primo operatore italiano sul mercato libero dell'energia, con circa 4,1 milioni di clienti e clienti e 41,3 TWh venduti, con una forte presenza anche nel mercato del gas naturale, con circa 3,2 milioni di clienti.

Allo stesso modo Enel Servizio Elettrico si conferma il principale operatore nel mercato della maggior tutela, con 60,3 TWh di energia venduta e una *customer base* di 23,9 milioni di clienti, in contrazione di circa 1,1 milioni di clienti rispetto al 2011, a seguito della crescita del mercato libero.

Nell'ambito del *customer service*, l'eccellenza dei servizi offerti ha costituito, in continuità con il passato, la priorità gestionale del 2012, come testimonia la presenza, per il secondo anno consecutivo, di Enel Energia ed Enel Servizio Elettrico ai primi due posti della classifica dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) dei migliori *Contact Center* del settore. L'eccellenza dei servizi offerti ai clienti è stata perseguita anche con un continuo efficientamento dei processi operativi, volto a massimizzare il valore generato per il cliente e per il Gruppo.

I risultati economici confermano la validità delle scelte strategiche e delle azioni gestionali, con ricavi pari a 18,4 miliardi di euro e un margine operativo lordo che raggiunge i 689 milioni di euro, in crescita rispettivamente di circa il 3,5% e di circa il 23% rispetto al 2011.

Divisione Generazione ed Energy Management Italia

Nell'attuale contesto di mercato italiano, caratterizzato nel 2012 da una domanda di energia elettrica in calo e dal notevole incremento della produzione da impianti da fonte rinnovabile non programmabile, la Divisione ha prodotto in Italia 62,8 TWh, pari a circa il 22% del fabbisogno nazionale al netto delle importazioni. Tale produzione è risultata in diminuzione rispetto all'anno precedente (-6,5%) per effetto del ridotto spazio competitivo per gli impianti alimentati a gas e della riduzione della produzione idroelettrica legata alla minore idraulicità del periodo. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dalla competitività del parco a carbone, in particolare grazie al funzionamento a regime dell'impianto di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia.

Inoltre, sono state completate con successo le rinegoziazioni del portafoglio di contratti di fornitura gas di lungo termine, avviate a fronte dello sfavorevole contesto di mercato, con il conseguimento di importanti benefici in termini di prezzo e di riduzione dei volumi di *take or pay*.

Nel 2012, a fronte di 25.237 milioni di euro di ricavi, il margine operativo lordo, pari a 1.271 milioni di euro e in forte contrazione rispetto al 2011, ha risentito del deterioramento del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas in Italia, oltre che dell'effetto di alcune partite non ricorrenti registrate nel precedente esercizio. Durante il 2012 è proseguito il percorso di miglioramento continuo verso l'eccellenza operativa, in particolare nella gestione del parco impianti, attraverso progetti volti ad aumentarne l'efficienza operativa, l'affidabilità e la sicurezza.

Divisione Infrastrutture e Reti Italia

I buoni risultati tecnico-economici della Divisione Infrastrutture e Reti, conseguiti nel 2012, confermano la *leadership* di Enel nel settore della distribuzione di energia con un totale di 31,7 milioni di clienti serviti e 238,2 TWh distribuiti. Nell'anno trascorso la Divisione ha conseguito ricavi per 8.177

milioni di euro e un margine operativo lordo di 4.138 milioni di euro, allineato con il 2011.

Il grande impegno verso l'eccellenza operativa si è tradotto in un ulteriore miglioramento della qualità del servizio, in termini di numero delle interruzioni medie per cliente, con 3,7 interruzioni rispetto alle 3,8 del 2011. La durata cumulata delle interruzioni per cliente si attesta sui 46 minuti medi, rispetto ai 44 del 2011, questo anche a causa degli eventi climatici straordinari registrati nel febbraio 2012.

L'anno trascorso ha visto una forte crescita delle connessioni di impianti di produzione da fonte rinnovabile: sulla propria rete Enel ne ha allacciati circa 140.000, per un totale di 4.700 MW.

In Italia, il Telegestore, il sistema automatico per la gestione dei contatori elettronici, ha eseguito nel 2012 oltre 7 milioni di operazioni contrattuali e più di 400 milioni di letture da remoto. In Spagna, è proseguita con oltre 2 milioni di unità, l'installazione dei contatori elettronici, con l'obiettivo nei prossimi anni di arrivare a servire circa 13 milioni di clienti.

Nel campo delle *smart grid*, le reti elettriche del futuro, Enel conferma la sua *leadership* europea presiedendo l'Associazione "EDSO (*European Distribution System Operators*) for *Smart Grids*", attraverso la quale definisce i piani di implementazione dei progetti pilota europei e li realizza con il contributo di importanti *partner* del settore. Durante il 2012 sono stati avviati diversi progetti finanziati all'interno del *7th Framework Programme* della Commissione Europea con la partecipazione di EDSO anche come coordinatore. Il progetto Grid4EU, finanziato dalla Commissione Europea, vede Enel coinvolta come coordinatore tecnico. Proseguono inoltre i progetti innovativi in Italia, come quello per le reti intelligenti a Isernia – incentivato dall'AEEG – e i progetti del Piano Operativo Interregionale (POI) per le Regioni del Sud finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito *smart city* Enel ha avviato progetti nelle città di Bari e Genova, con finanziamenti comunitari e del Ministero dell'Università e della Ricerca. In ambito internazionale, in Spagna è stata completata la prima fase del progetto per rendere Malaga una *smart city* e in Brasile, a Búzios, è stata inaugurata la prima *smart city* dell'America Latina.

Importante è stato inoltre il contributo allo sviluppo della mobilità elettrica dato dalla firma di diversi accordi nel 2012 con Pubbliche Amministrazioni (Città di Roma e Bari e Regione Emilia-Romagna) e aziende private (Renault, Poste Italiane). Sul territorio nazionale si sono superate le 1.000 infrastrutture Enel di ricarica per veicoli elettrici.

L'area di *business* Illuminazione Pubblica ha migliorato i già positivi risultati dell'anno precedente e ha consolidato, grazie alle evoluzioni del progetto Archilede e all'estensione della gara CONSIP, la sua posizione di *leadership* sia in Italia sia in Spagna nel settore dei nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED.

Divisione Iberia e America Latina

Nell'anno 2012 la Divisione Iberia e America Latina ha registrato un margine operativo lordo pari a 7.212 milioni di euro, in calo dello 0,5% rispetto al 2011. Questa diminuzione è dovuta all'effetto combinato delle negative misure regolatorie approvate dal Governo spagnolo nel corso del 2012, che hanno comportato una riduzione della remunerazione delle attività regolate, e di un ridotto margine di generazione in Cile, dovuto a sfavorevoli condizioni idrologiche.

Nonostante il contesto economico, energetico e regolatorio avverso, al raggiungimento dei risultati hanno contribuito in modo determinante le sinergie ottenute con il Gruppo e i piani di efficientamento messi in atto dalla Divisione. Queste iniziative hanno permesso di ottenere un totale di 1.307 milioni di euro di risparmio annuali e ricorrenti, superando anche quest'anno gli obiettivi inizialmente fissati.

Durante il 2012, nel mercato spagnolo, la domanda di energia elettrica si è ridotta dell'1,7%; allo stesso tempo la produzione di energia elettrica di Endesa, pari a 77,4 TWh, è cresciuta del 3% gra-

zie a una maggiore generazione da nucleare e carbone importato che ha compensato la minore produzione da carbone nazionale, cicli combinati e idroelettrico.

I ricavi totali dell'anno 2012 in Spagna e Portogallo sono stati pari a 23.367 milioni di euro, in crescita del 3,4% grazie ai maggiori prezzi di vendita. Prosegue inoltre il processo di cartolarizzazione del *deficit* della tariffa elettrica, che nell'anno ha comportato per il Gruppo un'entrata di cassa di 2.674 milioni di euro.

Al contrario di quanto si riscontra in Spagna, la domanda elettrica in America Latina continua a mostrare un'evoluzione positiva nel 2012, in conseguenza di un migliore andamento delle economie della regione. In media, nei cinque Paesi di presenza della Divisione (Cile, Colombia, Argentina, Perù e Brasile), la domanda elettrica è cresciuta del 4,5%, con un picco superiore al 5% in Cile e Perù. La produzione totale è stata di 63,1 TWh.

Il margine operativo lordo conseguito dalla Divisione in questi cinque Paesi è stato di 3.211 milioni di euro, in calo di solo l'1,4% rispetto al 2011, a causa della straordinaria siccità in Cile e della situazione particolare in Argentina. Al contrario, va segnalato il buon andamento dei risultati operativi conseguiti in Colombia e nel settore della distribuzione in tutta la regione.

Con riferimento al mercato dell'America Latina, è importante inoltre segnalare l'approvazione dell'aumento di capitale di Enersis di 5.995 milioni di dollari statunitensi proposta dal Gruppo nell'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti tenutasi a Santiago del Cile il 20 dicembre 2012. A conferma della sua idoneità, l'operazione è stata approvata a larga maggioranza (82% delle azioni). Tale aumento di capitale consentirà di consolidare la posizione del Gruppo, che si confermerà come la principale multinazionale elettrica privata nella regione, oltre a rafforzare in maniera notevole il bilancio di Enersis, mettendola nella condizione di cogliere future fasi di maggior crescita.

Divisione Energie Rinnovabili

Nel 2012, in un contesto complessivo di crescita degli investimenti e della capacità installata nel settore delle energie rinnovabili, Enel Green Power ha confermato la sua posizione di *leadership* a livello globale, rispettando gli impegni comunicati al mercato e previsti nel piano industriale 2012-2016.

La capacità installata è cresciuta organicamente nel corso dell'anno di oltre 900 MW rispetto al 2011, consentendo alla società di raggiungere gli 8 GW totali, mentre la produzione netta di energia elettrica è stata pari a 25,1 TWh, in crescita rispetto al 2011 di 2,6 TWh (+11,7%).

L'aumento di capacità e produzione è stato accompagnato da un incremento dei principali indicatori economici. I ricavi totali si sono attestati a 2.696 milioni di euro, in crescita del 6,2% rispetto al 2011. Il margine operativo lordo del 2012 ha raggiunto 1.681 milioni di euro, in crescita del 6,1% rispetto all'anno precedente. Enel Green Power nel corso del 2012 ha continuato a perseguire la crescita delle attività secondo un mix equilibrato di tutte le principali tecnologie di generazione da fonte rinnovabile, rivolgendosi a quei mercati con maggiori potenzialità in termini di crescita del fabbisogno energetico, elevata disponibilità di risorse naturali e presenza di un contesto socio-politico e regolatorio stabile.

Nel corso dell'anno la Divisione ha incrementato le proprie attività nei mercati emergenti del Centro e Sud America, in particolare Messico, Brasile, Cile e Guatemala. In Messico, Enel Green Power ha rafforzato la sua presenza, grazie all'entrata in esercizio di due parchi eolici (Bii Nee Stipa II e III) per complessivi 144 MW nella regione di Oaxaca, dove si è anche aggiudicata la gara pubblica, bandita dall'ente elettrico del Governo messicano, per la realizzazione di un impianto eolico da 102 MW. In Brasile, sono stati avviati i lavori per la realizzazione di tre parchi eolici nello Stato di Bahia per una capacità complessiva di 90 MW, mentre in Cile è stato avviato il cantiere per lo sviluppo di un campo eolico da 90 MW. Infine, in Guatemala è entrata in esercizio la nuova centrale di Palo Viejo, con una capacità complessiva di 87 MW.

Enel Green Power ha proseguito lo sviluppo anche in Nord America. Nel settore eolico, sono entrati in esercizio i due nuovi impianti di Castle Rock Ridge, in Canada, da 76 MW e di Rocky Ridge negli Stati Uniti, nello Stato dell'Oklahoma, da 150 MW di capacità. Mentre nel mese di maggio sono stati avviati i lavori per la realizzazione, nello Stato dello Utah, di un nuovo impianto geotermico con una capacità installata lorda di 25 MW.

Per quanto riguarda le attività in Europa, i risultati 2012 confermano il consolidamento della presenza di Enel Green Power: in Romania sono entrati in funzione nuovi impianti eolici per circa 230 MW; mentre in Italia, Spagna e Grecia si è aggiunta nuova capacità addizionale fotovoltaica ed eolica per circa 230 MW.

Divisione Internazionale

Nel 2012 la Divisione Internazionale ha registrato ricavi per 8.703 milioni di euro e un margine operativo lordo di 1.650 milioni di euro, con un incremento del 5,8% rispetto all'anno precedente al netto della variazione di perimetro relativa alla cessione della società bulgara Enel Maritza East 3. Migliorano anche i risultati sotto il profilo operativo, con la produzione che si attesta a 65,2 TWh e le vendite *retail* pari a 52,0 TWh, in crescita, rispettivamente, del 4% (sempre al netto della sopracitata variazione di perimetro) e del 12% rispetto al 2011. Tale risultato è stato reso possibile grazie a una efficace gestione operativa degli *asset* e a una ottimizzazione della strategia commerciale unitamente a un accorto presidio delle leve istituzionali e regolatorie. Tale ultimo aspetto ha assunto particolare rilevanza nell'anno che ha visto l'insediamento di nuovi Governi in ciascun Paese del perimetro di riferimento della Divisione Internazionale.

In Slovacchia, Slovenské elektrárne ha conseguito un margine operativo lordo pari a 836 milioni di euro con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente. Hanno registrato un ulteriore miglioramento la sicurezza delle *operation* e la disponibilità degli impianti nucleari, che si attesta su livelli di assoluta efficienza rispetto al contesto europeo. Proseguono i lavori di costruzione delle nuove unità 3 e 4 dell'impianto nucleare di Mochovce, per le quali è stato indispensabile tener conto dei nuovi requisiti di sicurezza richiesti dalle autorità e introdotti anche a seguito degli *stress test* realizzati nel post-Fukushima. Una volta entrate in esercizio, le due nuove unità porteranno il livello della produzione *emission free* di Slovenské elektrárne al 93%.

In Russia, nel corso dell'anno, Enel OGC-5 ha ottenuto un margine operativo lordo di 392 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente, grazie alla disponibilità per l'intero anno delle due nuove centrali CCGT entrate in esercizio nel 2011 e alla prosecuzione delle attività di efficientamento operativo degli impianti. Tali iniziative, mirate all'ottimizzazione e razionalizzazione della struttura dei costi e di *staff* connessi alle *operation* d'impianto, rivestono un ruolo chiave nella protezione dei margini in un contesto altamente competitivo. La società di vendita RusEnergosbyt, nella quale Enel detiene una partecipazione del 49,5%, ha proseguito la propria strategia di diversificazione del portafoglio commerciale, ampliandolo, oltre al cliente principale RZhD (Ferrovie russe), con l'acquisizione di nuovi clienti industriali e l'avvio delle attività in nuove regioni. Il margine operativo lordo per il 2012 relativo alla quota di partecipazione Enel si è attestato a circa 135 milioni di euro.

In Romania, le tre società di distribuzione della Divisione hanno proseguito negli investimenti per la modernizzazione delle reti e il miglioramento della qualità del servizio. In particolare, nel 2012 le azioni pianificate con la collaborazione della Divisione Infrastrutture e Reti hanno consentito una sostanziale riduzione delle perdite di rete, passate dal 13% all'11% circa, molto vicino ai livelli ottimali fissati dal Regolatore. La contestuale *performance* delle società di vendita di energia e la riduzione del *cost-to-serve* hanno contribuito al conseguimento di un margine operativo lordo complessivo per tutte le attività in Romania pari a 231 milioni di euro, in crescita del 12,6%.

In Francia, Enel France ha esercitato il proprio diritto di recesso dal progetto di Flamanville 3, conclu-

dendo l'accordo di collaborazione strategica siglato con EDF nel 2007 e recuperando per intero gli acconti versati, pari a 613 milioni di euro, unitamente agli interessi maturati, pari a 45 milioni di euro. In crescita le attività commerciali, con 13,1 TWh di energia elettrica venduti a clienti finali rispetto agli 11,4 TWh del 2011. In Belgio, a marzo 2012, è entrato in esercizio l'impianto CCGT di Marcinelle, per il quale, a seguito dell'esercizio della *put option* da parte di Duferco, Enel detiene il 100% della società.

Funzione Upstream Gas

Il 2012 è stato un anno fondamentale per lo sviluppo delle attività *upstream* del Gruppo, attività che consentono di rendere più sicuro, flessibile e competitivo il portafoglio di forniture di gas Enel, a fronte di un fabbisogno interno di circa 30 miliardi di metri cubi tra Italia, Spagna, Russia e America Latina. La certificazione delle riserve ha confermato un aumento della quota Enel del 19% rispetto all'anno precedente, per un valore complessivo di riserve certe di circa 917 milioni di barili di olio equivalente e di riserve certe e probabili di 1.490 milioni di barili di olio equivalente.

In Russia, ad aprile, è stata avviata la produzione di idrocarburi, con una quota Enel nell'anno di oltre 300 milioni di metri cubi di gas e 2,3 milioni di barili di olio equivalente. A dicembre è stato inoltre avviato il secondo treno di produzione che ha consentito di raddoppiare la capacità produttiva.

In Algeria, ad agosto, con la presentazione del *Field Development Report*, è stata lanciata la fase di sviluppo del giacimento Ain Tsila (Isarene), dove Enel partecipa con una quota del 18,4%, che si prevede entrerà in produzione alla fine del 2017 con un *plateau* di circa 3,5 miliardi di metri cubi. A settembre, a valle della perforazione del primo dei cinque pozzi esplorativi previsti, è stata annunciata una scoperta di idrocarburi nell'ambito della licenza South East Illizi, cui Enel partecipa con una quota del 13,5%.

In Italia, Enel ha continuato a ampliare il proprio portafoglio attraverso l'individuazione di due nuovi prospetti esplorativi, l'assegnazione di due istanze di permesso di ricerca e la presentazione di due nuove istanze.

Divisione Ingegneria e Ricerca

Nel corso del 2012 la Divisione Ingegneria e Ricerca ha proseguito nella realizzazione e nel riammodernamento di impianti per la produzione di energia elettrica del Gruppo, con particolare attenzione al miglioramento delle *performance* ambientali, e ha avviato progetti di ricerca strategica valorizzando le sinergie all'interno del perimetro del Gruppo.

In Italia, presso la centrale di Brindisi, è stata completata in sole 13 settimane (*Best International Performance*) l'attività di sostituzione dei precipitatori elettrostatici del gruppo 4 con filtri a manica, operazione che garantirà l'abbattimento delle emissioni di polveri dell'80%. Presso il medesimo sito sono in corso le opere di realizzazione di un impianto coperto di stoccaggio carbone e dei relativi sistemi di movimentazione, nonché il rifacimento delle strutture portuali che permetterà il recupero delle acque meteoriche, con una riduzione del consumo delle risorse idriche.

In Belgio è stato avviato l'impianto di Marcinelle (410 MW CCGT), mentre in Sud America è stato fornito supporto a Endesa per il *commissioning* e l'*operation* dell'impianto cileno di Bocamina. In Russia, la centrale Reftinskaya di Enel OGC-5 si conferma un sito importante per le attività della Divisione: è in via di completamento il più grande impianto al mondo di movimentazione e stoccaggio delle ceneri a secco per capacità e lunghezza (DARS) ed è in ultimazione un intervento di ambientalizzazione e *revamping* sul primo dei 10 gruppi della centrale. Questo intervento migliorerà l'efficienza nell'abbattimento delle polveri e degli NOx ed estenderà di ulteriori 20 anni la vita utile dell'unità.

Per quanto riguarda l'Area Nucleare, nel corso dell'anno è stata resa ancora più efficace l'attività di monitoraggio e *reporting* delle prestazioni di sicurezza degli impianti (*Nuclear Safety Oversight* - NSO) e sono state avviate le attività di ingegneria volte a supportare l'implementazione, presso

gli impianti gestiti dal Gruppo, delle misure di miglioramento individuate durante gli *stress test*. In Slovacchia è stato ulteriormente rafforzato il *team* impegnato nella costruzione delle due unità 3 e 4 dell'impianto nucleare di Mochovce, anche attraverso l'inserimento di risorse specialistiche precedentemente impegnate nel progetto Flamanville 3 in Francia, per il quale è stato esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre 2012.

Nell'ambito della ricerca e sviluppo, sfruttando l'esperienza maturata presso l'impianto solare termodinamico a sali fusi "Archimede" (5 MW) di Siracusa, è stata avviata presso il medesimo sito la realizzazione di un circuito di prova per testare nuove miscele di sali e componentistica innovativa. Le attività di ricerca nell'ambito delle tecnologie solari fotovoltaiche proseguono presso il laboratorio di Catania, mentre nel laboratorio di Livorno continuano i *test* delle principali tecnologie di accumulo dell'energia elettrica e della loro integrazione con le fonti rinnovabili. Infine, nell'ambito del progetto ENCIO, presso l'impianto Enel di Fusina, è stata avviata la realizzazione di una stazione sperimentale unica al mondo per dimensioni e tipologia, che consentirà il *test*, su scala reale, dei componenti e materiali per impianti a carbone del futuro ad alta efficienza (50%).

Previsioni

Il protrarsi della debolezza del contesto macroeconomico in Italia e Spagna si accompagna a segnali di ripresa provenienti dagli Stati Uniti e a robusti fondamentali dai mercati emergenti che potranno fare da traino a una lenta ripresa in Europa.

Il *business* delle fonti rinnovabili mantiene un *outlook* positivo, con un *trend* in crescita costante in molte aree geografiche, unitamente ai mercati latinoamericani e dell'Est Europa, che continuano a crescere in modo significativo, confermando la correttezza della nostra strategia di presenza.

Il Gruppo si concentrerà sul perseguimento della stabilità finanziaria, applicando una strategia che prevede la difesa dei margini nei mercati maturi, secondo un piano di azioni flessibili e modulabili.

Il mantenimento del *focus* sui mercati in crescita, peraltro, vedrà il rafforzamento della presenza del Gruppo sia nei Paesi emergenti sia nel settore delle rinnovabili, seguendo l'evoluzione del *business* che a tendere si gioverà di un contributo sempre più rilevante proprio da questi due settori.

Il percorso di riorganizzazione e di efficientamento interno al Gruppo, la buona generazione dei flussi di cassa e la massimizzazione delle sinergie vanno ad affiancarsi a una rigorosa applicazione del piano di investimenti e a una particolare attenzione al mantenimento del *rating* finanziario.

Continuerà inoltre la spinta all'innovazione tecnologica, orientata a rendere sempre più efficiente e ambientalmente sostenibile la generazione dell'energia elettrica e a proporre soluzioni innovative per i nostri clienti, dall'efficienza energetica alle *smart grid*.

Tutti questi elementi, associati alla massima attenzione alla qualità del servizio offerto e al rapporto con le comunità locali mediante una trasparente politica di responsabilità sociale d'impresa, ci consentiranno di assicurare, oggi come in futuro, la creazione di valore per tutti i nostri *stakeholder*.

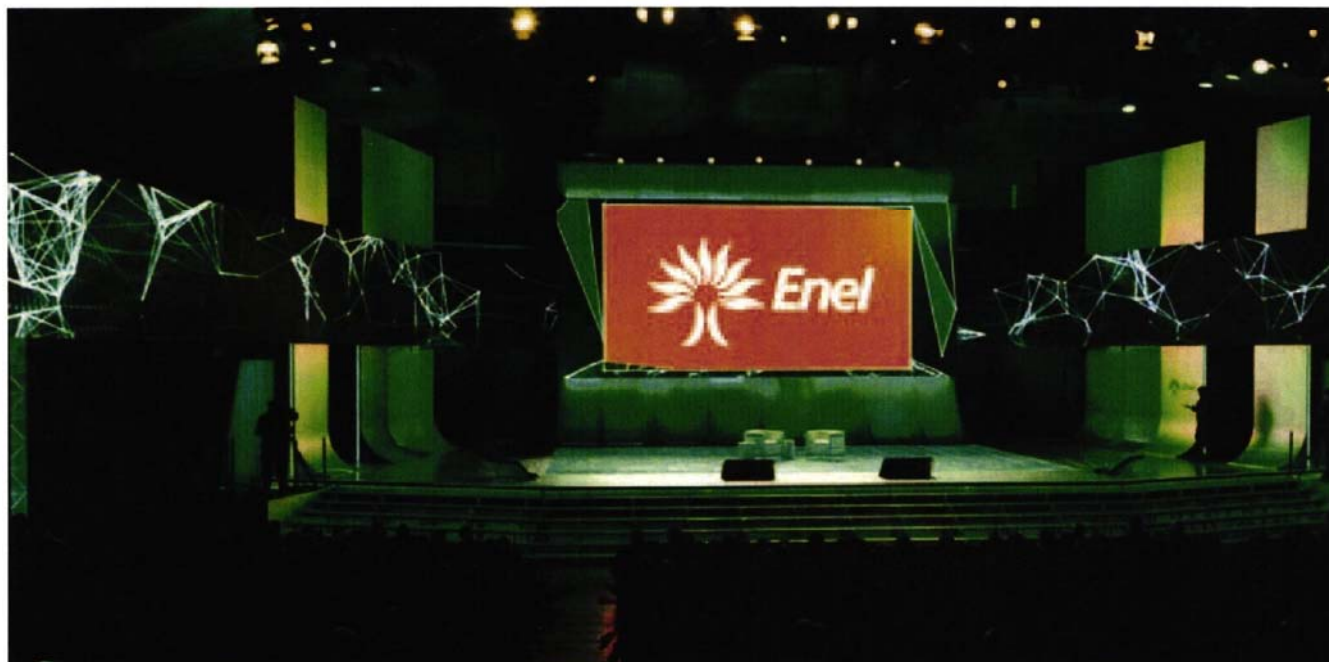
La scelta di Enel di diversificare geograficamente la propria attività verso economie in crescita, unitamente alla strategia di sviluppo delle energie rinnovabili e a un portafoglio bilanciato di attività regolate e non regolate, consente di fronteggiare efficacemente i possibili effetti sui risultati di Gruppo legati alla citata debolezza economica.

L'Amministratore Delegato

Fulvio Conti

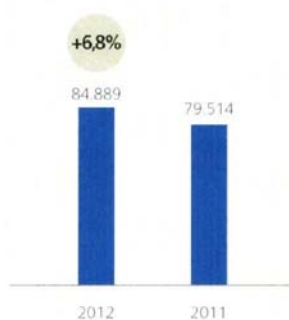


Sintesi dei risultati



Dati economici

milioni di euro



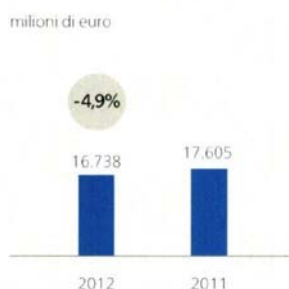
Ricavi

I **ricavi** del 2012 sono pari a 84.889 milioni di euro, con un incremento pari a 5.375 milioni di euro (+6,8%) rispetto al 2011. La variazione positiva è da riferire sostanzialmente all'incremento dei ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica all'ingrosso e a clienti finali, ai maggiori ricavi per *trading* di combustibili, nonché ai maggiori ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali. Tali effetti sono solo parzialmente compensati dal decremento dei ricavi per *trading* di energia elettrica.

Milioni di euro

	2012	2011 restated	2012-2011	
Mercato	18.351	17.731	620	3,5%
Generazione ed Energy Management	25.237	23.144	2.093	9,0%
Infrastrutture e Reti	8.117	7.460	657	8,8%
Iberia e America Latina	34.169	32.647	1.522	4,7%
Internazionale	8.703	7.715	988	12,8%
Energie Rinnovabili	2.696	2.539	157	6,2%
Altro, elisioni e rettifiche	(12.384)	(11.722)	(662)	-5,6%
Totale	84.889	79.514	5.375	6,8%

Margine operativo lordo

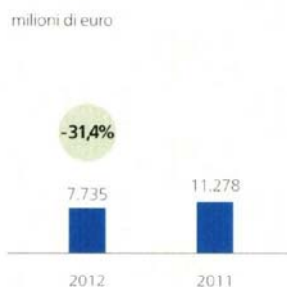


Il **margine operativo lordo** del 2012 è pari a 16.738 milioni di euro, in calo del 4,9% rispetto al 2011. Tale decremento è da riferire sostanzialmente alla riduzione del margine di generazione in Italia e alla variazione del perimetro di consolidamento conseguente alle cessioni effettuate nei due esercizi di riferimento (tra cui si ricordano le cessioni di Enel Maritza East 3, Deval ed Endesa Ireland). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal buon andamento delle Divisioni Mercato, Energie Rinnovabili e Internazionale.

Milioni di euro

	2012	2011 restated	2012-2011	
Mercato	689	561	128	22,8%
Generazione ed Energy Management	1.271	2.209	(938)	-42,5%
Infrastrutture e Reti	4.138	4.173	(35)	-0,8%
Iberia e America Latina	7.212	7.251	(39)	-0,5%
Internazionale	1.650	1.642	8	0,5%
Energie Rinnovabili	1.681	1.585	96	6,1%
Altro, elisioni e rettifiche	97	184	(87)	-47,3%
Totale	16.738	17.605	(867)	-4,9%

Risultato operativo



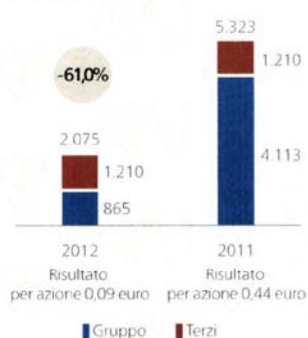
Il **risultato operativo** del 2012 ammonta a 7.735 milioni di euro, con un decremento del 31,4% rispetto al 2011 (11.278 milioni di euro), tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 2.676 milioni di euro. Al netto dell'effetto degli *impairment* rilevati nel 2012 sull'avviamento relativo a talune *cash generating unit* - CGU (per complessivi 2.584 milioni di euro), il risultato operativo è in calo di 959 milioni di euro (-8,5%). In particolare, tali *impairment* si riferiscono essenzialmente alla svalutazione di una porzione dell'avviamento allocato alla CGU Endesa-Penisola iberica (2.392 milioni di euro). Infatti, i diversi provvedimenti adottati a più riprese dal Governo spagnolo in materia di energia nel corso di tutto il 2012 (e in particolare nel quarto trimestre) hanno comportato una revisione a ribasso delle stime dei flussi di cassa derivanti dalle attività inerenti alla CGU e riflesse nel piano industriale 2013-2017. Inoltre, la determinazione quantitativa del valore d'uso, preso a riferimento per la valutazione della recuperabilità del valore contabile della CGU, è stata ulteriormente condizionata negativamente dall'incremento del rischio Paese, fattorizzato nel tasso di sconto utilizzato.

Milioni di euro

	2012	2011 restated	2012-2011	
Mercato	183	141	42	29,8%
Generazione ed Energy Management	685	1.617	(932)	-57,6%
Infrastrutture e Reti	3.144	3.259	(115)	-3,5%
Iberia e America Latina	1.657	4.057	(2.400)	-59,2%
Internazionale	978	1.062	(84)	-7,9%
Energie Rinnovabili	1.121	1.080	41	3,8%
Altro, elisioni e rettifiche	(33)	62	(95)	-
Totale	7.735	11.278	(3.543)	-31,4%

Risultato netto

milioni di euro

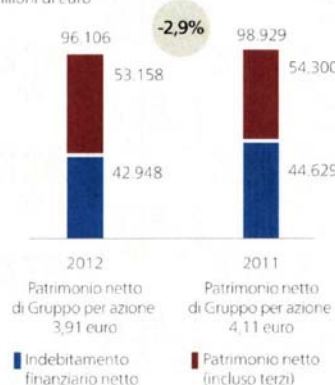


Il **risultato netto del Gruppo** del 2012 ammonta a 865 milioni di euro rispetto ai 4.113 milioni di euro dell'esercizio precedente (-79,0%). In presenza di oneri finanziari netti sostanzialmente invariati, il risultato del Gruppo sconta l'effetto del calo del risultato operativo (precedentemente commentato), solo parzialmente compensato dalla riduzione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio. In particolare, le imposte dell'esercizio 2012 presentano un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 57,0% a fronte di un'incidenza del 36,3% nell'esercizio 2011; tale andamento risente sostanzialmente della rilevazione delle citate perdite di valore sugli avviamenti iscritti cui non è associabile un corrispondente beneficio fiscale.

Dati patrimoniali e finanziari

Capitale investito netto e indebitamento finanziario netto

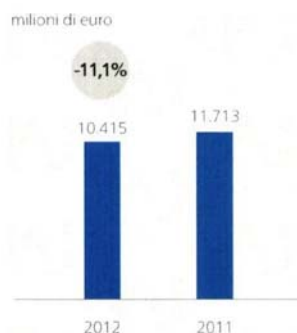
milioni di euro



Il **capitale investito netto**, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 309 milioni di euro, ammonta a 96.106 milioni di euro al 31 dicembre 2012 ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 53.158 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 42.948 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2012, presenta un'incidenza sul patrimonio netto complessivo di 0,81 (0,82 al 31 dicembre 2011).

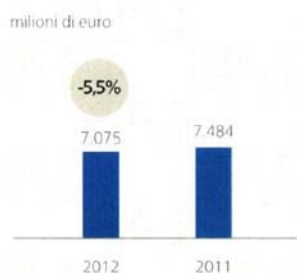
L'**indebitamento finanziario netto** si attesta a 42.948 milioni di euro, registrando un decremento di 1.681 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

In particolare, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e dalle cessioni di taluni asset non strategici sono stati solo parzialmente assorbiti dagli investimenti effettuati nel periodo e dal pagamento dei dividendi.



Cash flow da attività operativa

Il **cash flow da attività operativa** nell'esercizio 2012 è pari a 10.415 milioni di euro, in diminuzione di 1.298 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente. Nel dettaglio, il maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto e il decremento del margine operativo lordo nei due esercizi a confronto sono stati in parte compensati dall'auto-finanziamento generato dai maggiori accantonamenti netti ai fondi e dalla variazione delle componenti non monetarie di reddito.



Investimenti

Gli **investimenti**, pari a 7.075 milioni di euro nel 2012 (di cui 6.436 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), si riducono di 409 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011.

Milioni di euro

	2012	2011 restated	2012-2011	
Mercato	97	90	7	7,8%
Generazione ed Energy Management	403	431	(28)	-6,5%
Infrastrutture e Reti	1.497	1.383	114	8,2%
Iberia e America Latina ⁽¹⁾	2.497	2.491	6	0,2%
Internazionale ⁽²⁾	1.161	1.450	(289)	-19,9%
Energie Rinnovabili	1.257	1.557	(300)	-19,3%
Altro, elisioni e rettifiche ⁽³⁾	163	82	81	98,8%
Totale	7.075	7.484	(409)	-5,5%

(1) Il dato del 2012 non include 73 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (101 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

(2) Il dato del 2011 non includeva 4 milioni di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(3) Il dato del 2012 non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Dati operativi

	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
	2012			2011		
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	74,5	221,3	295,8	79,0	214,9	293,9
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	238,2	175,7	413,9	246,4	173,1	419,5
Energia venduta da Enel (TWh) ⁽¹⁾	102,3	214,5	316,8	104,2	207,6	311,8
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m ³)	4,3	4,4	8,7	4,6	3,9	8,5
Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.) ⁽²⁾	36.205	37.497	73.702	36.842	38.518	75.360

(1) Escluse cessioni ai rivenditori.

(2) Include 37 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2012 (135 unità al 31 dicembre 2011).

L'**energia netta prodotta da Enel** nel 2012 aumenta di 1,9 TWh (+0,6%), a fronte dell'incremento della produzione realizzata all'estero (+6,4 TWh) e della contrazione della produzione sul territorio italiano (-4,5 TWh). In particolare, l'incremento dell'energia prodotta da fonti alternative (+2,9 TWh), sostanzialmente conseguente all'entrata in esercizio di nuovi impianti eolici, e la maggior generazione da fonte nucleare (+1,9 TWh) sono stati parzialmente compensati dalla riduzione della generazione da fonte termoelettrica (-1,3 TWh) e da fonte idroelettrica (-1,6 TWh).

L'**energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel** è pari a 413,9 TWh, con un decremento di 5,6 TWh (-1,3%) che risente del calo rilevato in Italia, solo parzialmente compensato dall'incremento dell'energia trasportata in America Latina a seguito dell'aumento della domanda.

L'**energia venduta da Enel** registra un aumento di 5,0 TWh (+1,6%) con vendite complessive per 316,8 TWh; l'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori quantitativi venduti all'estero (+6,9 TWh), parzialmente compensato dalle minori quantità vendute sul territorio italiano (-1,9 TWh) a seguito dell'apertura del mercato.

Al 31 dicembre 2012 i **dipendenti** sono pari a 73.702 unità (75.360 unità a fine 2011). L'organico del Gruppo nel corso del 2012 diminuisce di 1.658 risorser oltre che per l'effetto del saldo tra le assunzioni e le cessazioni (-1.527 risorser), anche per il decremento imputabile alla variazione di perimetro connessa alle cessioni di Endesa Ireland (109 risorser) e Wisco (22 risorser).

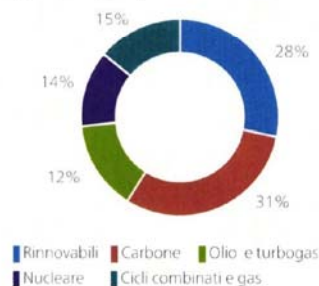
	Dipendenti (n.)	
	2012	2011
Mercato	3.674	3.745
Generazione ed Energy Management	6.043	6.277
Infrastrutture e Reti	18.632	18.951
Iberia e America Latina ⁽¹⁾	22.807	22.877
Internazionale ⁽²⁾	12.652	13.779
Energie Rinnovabili	3.512	3.229
Altro, elisioni e rettifiche ⁽³⁾	6.382	6.502
Totale	73.702	75.360

(1) Includeva 113 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2011.

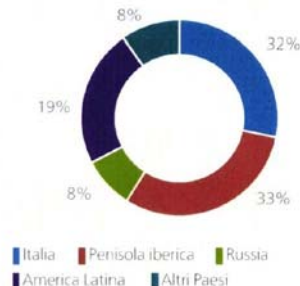
(2) Include 37 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2012.

(3) Includeva 22 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2011.

Energia elettrica netta prodotta per fonte (2012)



Energia elettrica venduta per area geografica (2012)



Dipendenti per area geografica (al 31 dicembre 2012)

